



Venezia. La forma dell'acqua

Sempre la stessa nella sostanza, eppure sempre diversa nella percezione, la Serenissima, da secoli conserva intatto il suo fascino, senza rinunciare però alla modernità

◆ testo e foto di Luciana Sidari

Ponte di Rialto dopo il recente restauro. Rialto Bridge after the recent restyling

Vista dall'alto, Venezia è magnifica. Tra i riflessi cangianti delle acque della laguna intervallate dalle barene, si disegna una “*forma piscis*”, un pesce rutilante di colori e scaglie di materiali eterogenei, marmi, pietre d'Istria, rossi laterizi, tra i quali, un po' alla volta, mano a mano, riconosci, tra testa, pinne e coda, i campanili, Piazza San Marco, Rialto, Palazzo Ducale, la punta della Dogana, la serpentina del Canal Grande, le isole nell'Isola: è Venezia, la Serenissima che da secoli resiste imperturbabile a tutto, immagina che ci si porta via la prima e le mille volte successive, sempre la stessa e sempre diversa. Ma qual è la vera Venezia? Esiste indubbiamente una Venezia aulica e ieratica come i suoi mosaici bizantini, superba

come il suo Palazzo Ducale, con monumenti che rappresentano il suo passato glorioso di Repubblica marinara, per esempio l'Arsenale, ma basta uscire dalle zone realtine o marciate e subito l'atmosfera cambia. In alcuni sestieri, come Cannaregio o Castello, incontri i veneziani, una specie quasi estinta, a causa degli affitti stratosferici, dall'afflusso davvero incontenibile di turisti provenienti da tutto il mondo e dalla continua trasformazione di case private in B&B e affittacamere. In questi quartieri non si trovano negozi di lusso ma bambini che giocano, pochi, pochissimi, per la verità, e anziani, molti, moltissimi, e poi fruttivendoli, baccari, panettieri, macellai e tutto quello che serve ai comuni mortali che resisto-



no in questo ritmo lento di Venezia, per molti impensabile.

Qui, però, si trova anche un edificio straordinario, che da un paio d'anni si distingue nel panorama delle strutture veneziane messe a disposizione per mostre ed eventi: la **Scuola Grande della Misericordia**, due piani di bellezza e tecnologia.

Eventi. Il valore aggiunto del brand Venezia

A Venezia e nelle isole maggiori – il Lido di Venezia, San Giorgio, la Giudecca, San Servolo, Murano, Burano, Torcello – si svolge una vita in un certo senso “bipolare”, tranquilla per la maggior parte dei mesi e frenetica, durante i periodi di richiamo turistico come la Biennale d'Arte

e di Architettura o durante il Festival del Cinema, o in occasione di grandi eventi. Chi ha dimenticato i fuochi di artificio e il concerto dei Pink Floyd? E le immagini di Venezia durante il Redentore del 1989?

Qualunque evento organizzato a Venezia, gode del valore aggiunto del brand Venezia, oggi, grazie a Facebook e a Instagram, un'immagine fa il giro del mondo in pochi secondi e viene assicurata una visibilità da Guinness sia all'oggetto dell'immagine sia a Venezia. Esempio il grande intervento artistico di Lorenzo Quinn, che, nel 2017, ha costruito per **Ca' Sagredo Hotel** due enormi avambracci emergenti dall'acqua del Canal Grande, un'opera di grande valore artistico e metaforico, quasi un manifesto per affermare che l'arte porta pace e bellezza e che Venezia, simbolo indiscusso di entrambe, merita un'attenzione particolare per la sua fragilità.

L'altra Venezia

Oltre a questa Venezia, c'è la **Città metropolitana**, istituita nel 2014 con un decreto che ha sostituito la Provincia di Venezia, un vastissimo territorio di terrafer-

Intenso traffico di gondole nei pressi del Bacino Orseolo.

Traffic of gondolas near the Orseolo Basin

Ca' Vendramin Calergi
sede del Casinò.
Ca' Vendramin Calergi,
home of the Casinò



Ca' Sagredo Hotel.
A destra, Basilica della
Salute e gondole.
On the right, Basilica della
Salute and gondolas



ma, che va dalle mitiche spiagge di Cavallino, Punta Sabbioni, Jesolo, Caorle a Chioggia, da Venezia-Mestre ai dieci comuni della **Riviera del Brenta** e ai sette della **Terra dei Tiepolo**. Anche questa Venezia è da scoprire e da candidare come scenario per grandi eventi. Da alcuni anni la storica manifestazione di Miss Italia è stata ospitata a **Jesolo**. E basti pensare anche a tutti gli eventi che vengono organizzati nelle Ville Venete, spettacoli, convegni, fiere Sposi, presentazioni di auto, rievocazioni storiche come quella della **Riviera Fiorita**, o mostre e serate

Jazz, per esempio quelle organizzate a **Villa Widmann**, lungo il fiume Brenta.

Comuni come Mira, Dolo, Mirano, Fiesso, Stra, sono **small art cities** molto amate dai turisti, hanno una loro identità ma ancora dialogano con la Serenissima, che deve fare i conti con una specie di *odi et amo*, infatti succede che a Mestre, che presto avrà il suo **M9**, un bel museo del '900, ogni tanto venga riproposto un referendum sulla separazione da Venezia. Intanto crescono gli investimenti sia su Venezia che in terraferma, nascono nuovi hotels, anche di charme come **Villa Barbarich** di Mestre e nuove affiliazioni a brand di catene internazionali come il **Four Points Sheraton Venezia Mestre** o il **DoubleTree By Hilton Venice North** della catena **DHotels** che offrono belle strutture, sale meeting, ottima ristorazione e, ovviamente, il glamour di Venezia. ■



VENICE & THE OTHER VENICE

Venice. The shape of water

Always the same in substance, yet always different in perception, the Serenissima, for centuries it has kept its charm intact, without renouncing modernity

Text and photos by Luciana Sidari



Seen from above, Venice is magnificent. Among the iridescent reflections of the lagoon's waters interspersed with the salt marshes, there is a "*forma piscis*", a rutilant fish of colours and scales of heterogeneous materials, marbles, Istrian stones, red bricks, among which, gradually, little by little, you recognize, among head, fins, and tail, the bell towers, Piazza San Marco, Rialto, Palazzo Ducale, the tip of the Dogana, the serpentine of the Grand Canal, the islands in the Island: it is Venice, the Serenissima, which still resists imperturbable against everything after centuries, image that we take away the first and the thousand successive times, always the same and always different. But which is the true Venice? There is undoubtedly a courtly and hieratic Venice, like its Byzantine mosaics, superb like its

Ducal Palace, with monuments that represent its glorious past as Maritime Republic, for example the Arsenal, but as soon as you leave the Realtine or the San Marco areas, the atmosphere immediately changes. In some *sestieri* (districts), such as Cannaregio or Castello, you meet the Venetians, an almost extinct species, due to the stratospheric rents, the truly uncontrollable influx of tourists from all over the world, and the continuous transformation of private houses in B&B and guesthouses. In these districts there are no luxury shops but children who play, few, very few, in truth, and the elderly, many, very many, and then greengrocers, *bacari* (a type of Venetian *osteria*), bakers, butchers, and all that is needed by the common mortals who resist in this slow rhythm of Venice, for many unthinkable.

Piazza San Marco con Campanile, Basilica e Procuratie.
Piazza San Marco with Campanile, Basilica and Procuratie

La vetrina degli abiti veneziani di **Antonia Sutter**.
The window of Venetian clothes by Antonia Sutter

Here, however, there is also an extraordinary building that has been standing out for a couple of years in the panorama of Venetian structures made available for exhibitions and events: the **Scuola Grande della Misericordia**, two floors of beauty and technology.

Events. The added value of the Venice brand

In Venice and in the major islands – the Lido of Venice, San Giorgio, the Giudecca, San Servolo, Murano, Burano, Torcello – a, in a way, “bipolar” life takes place, quiet for most of the months, then frenetic during periods of tourist attraction such as the Biennale of Art and Architecture or during the Film Festival, or for major events. Who can forget the fireworks and the Pink Floyd concert? And the images of Venice during the 1989 Redentore?

Any event organised in Venice enjoys the added value of the Venice brand; today, thanks to Facebook and Instagram, an image goes around the world in a few seconds and a record-breaking visibility is guaranteed to both the subject of the image and Venice. An example of this was the great artistic intervention of Lorenzo Quinn, who, in 2017, built for **Ca' Sagredo Hotel** two enormous forearms emerging from the water of the Grand Canal, an artwork of great artistic and metaphorical value, almost a manifesto to state that art brings peace and beauty and that Venice, undisputed symbol of both, deserves special attention for its fragility.

Gondola nei pressi del mercato di Rialto.
Gondola near the Rialto market



The other Venice

In addition to this Venice, there is the **Metropolitan City**, established in 2014 with a decree that replaced the Province of Venice, a very vast territory of mainland, ranging from the legendary beaches of Cavallino, Punta Sabbioni, Jesolo, Caorle to Chioggia, from Venice-Mestre to the ten municipalities of the **Riviera del Brenta** and to the seven of the **Terra dei Tiepolo**. Even this Venice is wonderful to discover and to nominate as a scenery for great events. For some years the historic Miss Italia event has been hosted in **Jesolo**. And just think of all the events that are organised in the Venetian Villas: shows, conferences, wedding fairs, car presentations, historical pageants such as that of the **Riviera Fiorita**, or exhibitions and Jazz evenings, for example those organised at **Villa Widmann**, along the Brenta river.

Municipalities such as Mira, Dolo, Mirano, Fiesso, Stra, are **small art cities** much loved by tourists, they have their own identity but still interact with the Serenissima, which has to deal with a kind of *odi et amo* (love and hate), in fact in Mestre, which will soon have its own **M9**, a beautiful museum of the '900, from time to time is proposed a referendum on the separation from Venice. Meanwhile, investments grow both for Venice and for the mainland, new hotels are born, even charming ones as **Villa Barbarich** of Mestre and new affiliations to international chains such as the **Four Points Sheraton Venice Mestre** or the **DoubleTree** by Hilton Venice North of the **DHotels** chain, offering beautiful facilities, meeting rooms, excellent catering, and, of course, the glamor of Venice. ■